



COMUNE DI AMENO
Provincia di Novara

Sportello unico per l'edilizia

A U T O R I Z Z A Z I O N E
ALLA ROTTURA DEL SUOLO PUBBLICO N. 09/2026
PER POSA TUBAZIONE SOTTERRANEA

Il Responsabile del Servizio Tecnico

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 comma 3-bis della Legge 8 giugno 1990 n.142)

Vista la domanda presentata in data 01/07/2026 prot. 4351 e successiva integrazione (bollo 01220155034349), da parte di **Barberi Federico**, amministratore della Ditta Barberi restauri srl con sede in Villadossola (VB), Via San Bartolomeo 40, intesa ad ottenere autorizzazione per la rottura del sedime stradale in **Via Ducloz**, per l'esecuzione di lavori di allaccio pluviali ex chiesa di San Rocco

Visto l'elaborato grafico prodotto;

Visto l'art.21 del Codice della strada e relativo Regolamento di esecuzione;

Visto il regolamento Igienico Edilizio Comunale;

Visto il disciplinare tecnico per gli interventi di manomissione e ripristino del suolo pubblico approvato con delibera di Giunta Comunale n. 131 del 23.11.2021

Visto il deposito cauzionale di € 400,00 effettuato con bonifico in data 08/07/2026, a garanzia del corretto ripristino del sedime stradale

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Rilascia la presente

A U T O R I Z Z A Z I O N E

Il sig. **Barberi Federico**, amministratore della Ditta Barberi restauri srl con sede in Villadossola (VB), Via San Bartolomeo 40, è autorizzato ad eseguire i lavori di **ROTTURA SEDIME STRADALE**, in **Via Ducloz**, per l'esecuzione di lavori di allaccio pluviali ex chiesa di San Rocco con l'impegno che gli stessi vengano eseguiti come dalle seguenti prescrizioni: **ripristino dell'intera sede stradale con lo stesso tipo di pavimentazione esistente**.

Il titolare della presente autorizzazione dovrà, inoltre, attenersi alle seguenti prescrizioni particolari:

- gli scavi saranno realizzati in conformità delle vigenti norme in materia di sicurezza e con scrupolosa osservanza del Codice della Strada (D. Lgs. 285/92)
- prima e durante l'esecuzione dei lavori vengano posti segnali previsti dal vigente codice della strada;
- La chiusura della strada deve essere preventivamente concordata con l'ufficio dei Vigili e comunicata con i mezzi che si ritengono opportuni;
- È normalmente vietato mantenere scavi a cielo aperto nelle ore notturne e nei periodi senza la presenza e vigilanza degli operatori;
- La pavimentazione bituminosa dovrà essere preventivamente incisa, con apposita attrezzatura, per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi;
- Posata la tubazione si provvederà immediatamente al rinterro dello scavo, comprimendo meccanicamente le materie, in modo da favorirne l'assestamento;

Il concessionario dovrà ripristinare a regola d'arte la massicciata stradale mediante:

- Per il riempimento dello scavo, dovrà essere utilizzato solamente materiale idoneo di nuovo apporto. Potrà anche essere consentito il riutilizzo di materiale di recupero, ma solo se di materiale già idoneo, e secondo le modalità avanti riportate.

- Il materiale, come descritto dovrà essere impiegato per tutta la profondità dello scavo e steso a strati, compattandolo, con spessore non superiore a cm. 30 con un adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con attrezzi idonei (piastre vibranti, rulli o simili). L'amministrazione potrà richiedere per particolari condizioni di transito e per tutti gli scavi trasversali in sede stradale o su pista ciclabile, che l'ultimo strato di almeno cm. 40, sia eseguito con eventuale materiale stabilizzato con l'aggiunta di calce idraulica in ragione di 70 Kg/mc.
- Dopo il primo strato dovrà essere inserito un apposito nastro segnaletico colorato indicante il tipo di sottoservizio.
- Nel caso di strade bitumate, prima della stesa del tappeto definitivo lo scavo dovrà essere colmato con uno strato superficiale provvisorio di conglomerato bituminoso di granulometria 0/20, di spessore all'incirca di cm. 20, costituito da materiali che offrano un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio del transito veicolare.
- Nel caso di pavimentazione di porfido–ciottolo–pietra, prima del ripristino della pavimentazione dovrà essere realizzato un massetto di cemento di spessore di 15 cm con interposta rete elettrosaldata standard.
- L'impresa avrà cura di ricaricare lo scavo man mano che, a causa dei successivi assestamenti, si verificassero cali del materiale di riempimento. Tali eventuali ricariche saranno eseguite impiegando idonei materiali come descritto nelle schede, a completa cura e spesa del Concessionario.
- Il Concessionario avrà comunque cura della buona tenuta dei riempimenti eseguiti e del materiale di superficie finchè non saranno eseguite le opere di ripristino definitive e sarà comunque responsabile verso l'Ente proprietario della strada e verso gli utenti della medesima.
- Dovrà essere assicurata tutta la necessaria segnaletica fino a quando non si sarà provveduto alla stesa della pavimentazione finale
- A scavo ultimato e costipato, nella stagione opportuna e comunque dopo un termine congruo dal ripristino provvisorio (sei mesi), in modo da consentire l'assestamento definitivo dello scavo, si dovrà procedere alla posa definitiva della pavimentazione secondo le norme di seguito stabilite.
- Oltre alla sede degli scavi, il ripristino del corpo stradale dovrà avvenire anche in corrispondenza della zona attigua, per un metro oltre al margine dello stesso, per conservare la continuità e l'integrità della pavimentazione stradale.
- Per le piazze, le banchine pedonali, marciapiedi o per superfici recanti particolari tipi di pavimentazione il ripristino dovrà uniformarsi al tipo di pavimentazione esistente.
- Dovrà essere ripristinata completamente la segnaletica orizzontale manomessa secondo quanto prescritto dal Vigente Codice della Strada.
- Per le pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso l'intervento di rifinitura verrà effettuato con la stesa di un manto di usura dello spessore, a costipamento avvenuto, di cm 3 di conglomerato bituminoso chiuso con pezzatura compresa tra 0/6 e 0/8 mm.
- Per gli scavi eseguiti lungo la direttrice stradale, salvo diverse indicazioni impartite dall'A.C. per specifici casi, dovranno essere rispettate ciascuna delle seguenti prescrizioni:
 - a) Un tappeto di usura in conglomerato bituminoso 0/6 – 0/8, steso per una superficie pari a un metro per parte oltre la larghezza dello scavo e comunque non inferiore a m 2.5, previa fresatura di pari lunghezza e spessore del manto.
 - b) Per sezioni stradali di larghezza inferiore o uguale a m 4 dovrà essere ribitumata l'intera larghezza della sezione stradale.
 - c) Per sezioni stradali comprese tra i 4 e i 7 m dovrà essere ribitumata la larghezza di

mezza sezione stradale.

- d) Particolare attenzione dovrà essere posta fra il dislivello della pavimentazione esistente e quella del ripristino che non dovrà mai essere superiore a cm 1.
- e) Qualora i ripristini trasversali distino fra loro una distanza inferiore o pari a m 5 si dovrà provvedere alla stesa del manto stesso anche nel tratto compreso tra i due ripristini successivi degli attraversamenti, anche se preesistenti o appartenenti agli Enti.

E' normalmente vietata la posa di tubazioni, di qualsiasi natura, negli argini stradali. Solo con autorizzazione dell'Ufficio Tecnico, lo scavo potrà essere eseguito in argine stradale, alle seguenti condizioni:

- Lo scavo sarà eseguito ad una distanza non inferiore a m 0,50 dalla fine del ciglio bitumato;
- Le condutture dovranno essere posate ad una profondità non inferiore a m. 1,20 sotto la superficie dell'argine stradale;
- Posata la tubazione si procederà immediatamente al rinterro, comprimendo meccanicamente le materie, in modo da favorirne l'assestamento, con materiale sabbioso e ghiaioso scevro d'argilla o da arbusti, fino alla profondità di 30 cm sotto la superficie dell'argine; con mista naturale, per uno spessore di 20 cm compresso; con impiego di terra vegetale, per uno spessore di 10 cm;
- Si dovrà sistemare la parte dell'argine stradale manomesso per 1 m. di larghezza, oltre alla realizzazione di scarpate con pendenza adeguata;
- Nel caso in cui venisse rovinato il piano viabile bitumato, l'impresa esecutrice dei lavori dovrà provvedere al ripristino del manto stradale manomesso, mediante rifacimento del manto di usura, previa fresatura, della intera corsia interessata.

Ove lungo le condutture siano da impiantarsi camerette, pozzetti ecc., non dovrà essere, in alcun modo, alterata la sagoma della strada e sue pertinenze; i chiusini dei manufatti dovranno essere mantenuti a perfetto livello della superficie e dovranno dare la massima garanzia di resistenza alle sollecitazioni conseguenti il transito sulla strada.

La cauzione prestata sarà svincolata dopo l'avvenuta verifica del corretto ripristino. Dalla data di svicolo della cauzione decorre il termine di un anno in cui il concessionario sarà comunque ritenuto responsabile dei lavori eseguiti e sanzionabile ai sensi del Nuovo Codice della Strada e del vigente Codice Civile.

La presente autorizzazione può in qualsiasi momento essere revocata e sospesa dall'Autorità Comunale per violazione delle disposizioni impartite, nonché per ragioni di viabilità o per altri motivi di pubblico interesse; nei casi urgenti l'agente di Polizia Municipale e gli organi previsti dall'art.12 del Codice della Strada possono ordinare verbalmente la sospensione dell'autorizzazione.

Rilasciato in originale in carta resa legale, e copia per il cantiere in carta semplice.

Ameno, 10/07/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Daniela Duelli